

Foglio Informativo

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE destinato a Clienti "NON CONSUMATORI"

Requisiti.

Il Cliente deve essere intestatario o cointestatario di un conto corrente di corrispondenza presso la Banca e non essere "consumatore". La concessione dell'affidamento è subordinata ad una delibera favorevole della Banca, in relazione al merito creditizio.

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca Valsabbina SCpA

Sede Legale: Via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)

Direzione Generale: Via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia

Tel. 030 3723.1 - Fax 030 3723.430

Iscritta al Registro delle Imprese e CCIAA di Brescia - REA n. 9187

Cod. Fisc. 00283510170 - P. Iva 00549950988

www.bancavalsabbina.com info@bancavalsabbina.com

Iscrizione Albo Banca d'Italia: 2875 - Codice ABI: 05116

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Banca Valsabbina è soggetta ai controlli esercitati dalla Banca d'Italia (Via Nazionale, 91 - 00184 Roma)

OFFERTA FUORI SEDE: DATI DEL SOGGETTO CHE ENTRA IN RAPPORTO CON IL CLIENTE

Nome e cognome / Ragione sociale: _____

Sede: _____

Telefono e e-mail: _____

Iscrizione ad albi o elenchi: _____

Numero delibera iscrizione all'albo/elenco: _____

Qualifica: _____

CHE COS'E' L' APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE

Caratteristiche:

L'affidamento in conto corrente è un'operazione con la quale la banca mette a disposizione del cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro. Il cliente ha la facoltà di utilizzare il conto corrente, anche a debito, fino all'importo dell'affidamento concesso dalla Banca. Il cliente può utilizzare (anche mediante l'emissione di assegni bancari), in una o più volte, questa somma e può con successivi versamenti, bonifici o altri accrediti, ripristinare la disponibilità di credito (utilizzo "rotativo"). Se l'affidamento è concesso "a rientro" il cliente può utilizzare la somma nei limiti dell'importo dell'affidamento come risultante dalle progressive riduzioni indicate in contratto.

L'apertura di credito può essere:

- a revoca: quando viene concessa per un tempo indeterminato; in questo caso il rientro dell'esposizione potrà avvenire o per volontà del cliente o per richiesta della Banca nel caso ne ravvisi la necessità;
- a scadenza (durata predeterminata): durata stabilita al momento della sottoscrizione del contratto.
- a rientro (durata predeterminata): la restituzione dell'importo concesso dalla Banca ed utilizzato dal Cliente viene stabilita sulla base della riduzione progressiva del credito concesso (secondo la periodicità e l'ammontare indicati in contratto) con impegno del Cliente a ripristinare la quota della provvista entro la data prevista per la riduzione dell'affidamento

L'apertura di credito in conto corrente viene regolata su un conto corrente di corrispondenza e può anche essere subordinata alla presentazione allo sconto o al salvo buon fine, da parte del cliente, di assegni, vaglia o altri titoli similari, nonché di effetti, ricevute bancarie o documenti similari (la banca si riserva il diritto di esaminare ed eventualmente respingere quei titoli o documenti che a suo giudizio non risultassero regolari o di suo gradimento). Per questo servizio / operazioni si rinvia ai relativi fogli informativi.

Principali rischi (generici e specifici):

Tra i principali rischi vanno tenuti presente:

- la possibilità di variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese) ove contrattualmente previste;
- rischio che il fido concesso possa essere revocato dalla Banca a causa di un uso non corretto dello stesso e/o a seguito di atti che incidano negativamente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, legale o economica del cliente.

Le condizioni economiche sono valide fino alla pubblicazione di un nuovo Foglio Informativo o al ritiro del presente documento dal sito della banca (indicato nella sezione "Informazioni sulla banca").

QUANTO PUÒ COSTARE IL FIDO - Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG): 17,27%

Importo accordato: Euro 1.500,00 (durata indeterminata)

Tasso debitore nominale annuo: 14,25 %

Commissione omnicomprensiva (Commissione di messa a disposizione fondi CMDF): 2,000% annua

Commissione omnicomprensiva (Commissione di messa a disposizione fondi CMDF): 0,500% trimestrale

Spese collegate all'erogazione del credito: Euro 0,00

Interessi trimestrali: Euro 53,44

Oneri: Euro 7,50

I costi sopra riportati sono orientativi e si riferiscono alle ipotesi di operatività indicate dalla Banca d'Italia.

Formula per il calcolo del TAEG su base annua:

$$TAEG = \left[\frac{\text{utilizzato} + \text{interessi} + \text{oneri}}{\text{utilizzato}} \right]^t - 1$$

Tasso debitore annuo nominale	Tasso del fido ORDINARIO (a revoca o a rientro)	14,250%
	Indicizzazione	NO
	Tasso del fido STRAORDINARIO (a scadenza)	14,250%
	Indicizzazione	NO
	Salvo buon fine	8,000%
	Indicizzazione	NO
Commissione omnicomprensiva (CMDF) (1)	Commissione annua	2,000%
	Commissione trimestrale	0,500%
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate extra fido	Tasso applicato (annuo)	20,000%
	Indicizzazione	NO
Tasso debitore annuo nominale sulle somme utilizzate in assenza di fido	Tasso applicato (annuo)	20,000%
	Indicizzazione	NO
Commissione di istruttoria veloce per utilizzi extra fido e in assenza di fido (CIV)	Importo commissione giornaliera NON CONSUMATORI	€ 35,00
	Per dettagli e franchigie applicate si rimanda all'allegato denominato "CRITERI STANDARD APPLICATIVI DELLA COMMISSIONE DI ISTRUTTORIA VELOCE (CIV)"	

Conteggio e addebito degli interessi dare/avere	Annuale
Conteggio e addebito della commissione omnicomprensiva (CMDF)	Trimestrale
Conteggio e addebito della commissione di istruttoria veloce per utilizzi extra fido (CIV)	Trimestrale
Invio documento di sintesi	Annuale

(1) La Commissione omnicomprensiva (Commissione messa a disposizione fondi - CMDF) è calcolata sull'importo totale degli affidamenti, aventi carattere rotativo, messi a disposizione del Cliente, dividendo per quattro (n. di trimestri dell'anno) la commissione percentuale annua pattuita. La percentuale trimestrale ottenuta, viene rapportata ai giorni di composizione del trimestre e moltiplicata per i giorni di effettiva messa a disposizione di tali somme.

Commissione omnicomprensiva (Commissione messa a disposizione fondi - CMDF) – ESEMPIO

A titolo esemplificativo si consideri il caso di seguito meglio specificato.

Durata del trimestre: 92 giorni

Importo accordato: Euro 10.000,00

Disponibilità: 62 giorni

Aumento dell'importo accordato a Euro 15.000 per i successivi 30 giorni

Commissione omnicomprensiva (CMDF): 2,000% (Tasso applicato annuo pari a 0,500% trimestrale)

Euro 10.000,00 x 0,500%

----- = Euro 0,54348 (CMDF giornaliera) x 62 giorni = **Euro 33,696**
92

Euro 15.000,00 x 0,500%

----- = Euro 0,81522 (CMDF giornaliera) x 30 giorni = **Euro 24,457**
92

Commissione (CMDF) addebitata alla fine del trimestre = **Euro 58,15** (Euro 33,696 + Euro 24,457)

Criterio di conteggio degli interessi

(Il conteggio degli interessi viene eseguito ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico Bancario –TUB – e successive modificazioni nel rispetto delle delibere CICR attuative).

Il calcolo degli interessi è effettuato mediante la seguente operazione (nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente sulla capitalizzazione degli interessi): capitale depositato o importo esposizione o importo utilizzo linea di credito moltiplicato per valore assoluto del tasso di interesse annuo (tasso fisso o tasso variabile, composto da parametro di riferimento più spread) moltiplicato per i giorni annuali di utilizzo o di durata esposizione diviso 36500/36600 (totale giorni dell'anno civile moltiplicato per 100).

Se il parametro di riferimento utilizzato per la determinazione dei tassi di interesse/di mora applicati al contratto è composto dalla "media" del benchmark, la rilevazione del parametro avrà ad oggetto tale specifico indice di media e sarà effettuata con riguardo al mese che precede il periodo di applicazione del nuovo valore del parametro (che risulta, ad esempio, mensile se il parametro di riferimento è mensile oppure trimestrale se il parametro di riferimento è trimestrale, secondo la seguente cadenza periodica di applicazione: gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre, ottobre-dicembre).

Nel caso di tasso variabile applicato al contratto, il tasso di interesse nominale annuo è composto da parametro di indicizzazione + spread, fermo restando il valore di 0% del parametro di riferimento, qualora sia prevista una "base zero", in caso di valore negativo del parametro di indicizzazione. Nel caso di tasso variabile, il tasso di interesse nominale annuo indicato è quello applicato al rapporto al momento della sottoscrizione del contratto e può subire variazioni in conseguenza della variazione del valore del parametro di indicizzazione.

Aliquota ritenuta fiscale: 26%

Interessi debitori

Periodicità di conteggio degli interessi: il conteggio è effettuato il 31/12 di ciascun anno o al termine del rapporto per cui sono dovuti.

Esigibilità e addebito interessi debitori: 1 marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati o al termine del rapporto.

Valuta addebito interessi: 31/12 di ciascun anno o al termine del rapporto

Tasso di mora applicato in caso di pagamento degli interessi oltre la data di esigibilità: 14,250%

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di finanziamento, può essere consultato in filiale e sul sito della Banca (indicato nella sezione "Informazioni sulla banca")

ALTRE CONDIZIONI ECONOMICHE	
Invio comunicazioni	
Invio cartaceo posta ordinaria (a documento)	€ 1,00
Invio in modalità telematica/rilascio su altro supporto durevole non cartaceo (a documento)	€ 0,00
Domiciliazione in filiale (a documento)	€ 0,40
Rilascio cartaceo in filiale (entro il mese successivo a quello a cui si riferisce)	€ 0,00
Ristampa ed invio/rilascio per documento già inviato: per le condizioni economiche applicate si rimanda agli specifici Fogli Informativi "Servizi Diversi" disponibili presso le filiali oppure nella sezione "Trasparenza" del sito internet della Banca.	
Invio in modalità diversa da quella stabilita in contratto (a richiesta cliente):	
Raccomandata	€ 6,50
Raccomandata A.R.	€ 8,00
Comunicazioni al garante: i predetti costi, ove previsti, sono a carico del soggetto garantito.	
Altro	Spese di consulenza (compenso di mediazione) a carico del Cliente richieste dal mediatore creditizio convenzionato con la Banca (*): 5,00% dell'importo deliberato. (Percentuale massima)

(*) Il servizio di consulenza è svolto a titolo oneroso e concordato tra il Mediatore Creditizio e il Cliente esclusivamente in forma scritta, attraverso la sottoscrizione del contratto di mediazione creditizia.

Il compenso, ove previsto, viene incluso nel calcolo del TAEG dell'operazione di finanziamento.

OPERATIVITA' DEL CONTRATTO, RECESSO, COMPENSAZIONE E RECLAMI

Operatività fidi – Perfezionamento di garanzie – Recesso della Banca

L'efficacia del contratto, qualora l'apertura di credito debba essere assistita da garanzie reali o personali, è sospensivamente condizionata al perfezionamento delle garanzie richieste.

In particolare, nel caso in cui la linea di credito sia assistita da pegno di polizza assicurativa o di quote di fondo comune di investimento, il cliente si obbliga a sottoscrivere od a far sottoscrivere dal terzo garante, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, l'atto di pegno.

Il cliente prende atto che l'efficacia dell'apertura di credito di cui al comma precedente, è comunque condizionata anche al rilascio da parte della compagnia assicurativa dell'appendice di vincolo pignoratizio portante accettazione irrevocabile della costituzione del pegno o all'accettazione da parte della società di gestione del risparmio della costituzione in pegno, anche ai sensi dell'art. 2800 cod.civ., con atto avente data certa.

La Banca può disporre che l'efficacia del contratto, limitatamente agli utilizzi subordinati alla presentazione allo sconto o al salvo buon fine da parte del cliente non consumatore, di assegni, fatture, vaglia o altri titoli simili, nonché di effetti, ricevute bancarie, certificati di conformità, contratti o documenti simili, sia sospensivamente condizionata alla sottoscrizione di cessione di crediti pro solvendo accettate dal terzo debitore ai sensi dell'art. 1264 cod.civ. o di mandato irrevocabile all'incasso portato a conoscenza del terzo debitore.

In ogni caso, il mancato perfezionamento delle garanzie eventualmente previste, entro 60 giorni dalla data di conclusione del contratto, darà facoltà alla Banca di recedere dallo stesso, mediante raccomandata a.r..

Recesso della Banca

Nel caso di cliente non consumatore, la Banca, fatti salvi i casi di giusta causa o di giustificato motivo, ha la facoltà di recedere dall'apertura di credito a tempo indeterminato o di ridurla o di sospenderla, con preavviso di 10 giorni, mediante raccomandata a.r.; alla scadenza del termine di preavviso il cliente deve restituire le somme dovute per capitale, interessi, spese ed ogni altro onere accessorio.

Recesso del Cliente

Indipendentemente dal fatto che l'apertura di credito sia stata concessa a tempo determinato o indeterminato, il cliente ha diritto di recedere dal contratto di apertura di credito in qualsiasi momento con preavviso di 15 giorni, senza penalità e senza spese; tale recesso, comunicato alla Banca mediante raccomandata a.r., darà luogo alla chiusura del rapporto di apertura di credito con il conseguente obbligo del pagamento da parte del cliente di tutto quanto eventualmente dovuto alla Banca fino alla data dell'effettivo pagamento

Recesso e convenzione di assegno - Compensazione

Il pagamento degli assegni tratti dal cliente, in caso di cessazione della convenzione di assegno, è regolato come segue:

- a) in caso di recesso, da parte del cliente o della Banca, dal contratto di conto corrente e/o dalla inerente convenzione di assegno, la Banca non sarà tenuta ad onorare gli assegni tratti con data posteriore a quella in cui il recesso è divenuto operante;
- b) in caso di recesso, da parte della Banca, dall'apertura di credito, il cliente sarà tenuto a costituire immediatamente i fondi necessari per il pagamento degli assegni tratti prima della ricezione della comunicazione di recesso e dei quali non sia decorso il termine di presentazione;
- c) la Banca, quando intenda avvalersi della compensazione tra crediti non liquidi ed esigibili, non sarà tenuta ad onorare gli assegni tratti dal cliente con data posteriore alla ricezione, da parte di quest'ultimo, della comunicazione relativa alla volontà della Banca di avvalersi della compensazione, nei limiti in cui sia venuta meno la disponibilità esistente nel conto corrente; nel caso invece in cui la Banca comunichi il recesso dall'apertura di credito, la compensazione si intenderà operata al momento stesso della ricezione della comunicazione di recesso da parte del cliente, il quale sarà tenuto a costituire immediatamente i fondi necessari anche per il pagamento degli assegni tratti prima della ricezione della comunicazione di recesso e dei quali non sia spirato ancora il termine di presentazione, sul conto corrente o sugli altri conti correnti a debito dei quali la compensazione si sarà verificata e nei limiti in cui la disponibilità del conto corrente o degli altri conti correnti medesimi sarà venuta meno per effetto della compensazione stessa; analogo obbligo fa carico al cliente in ogni caso in cui si verifichi la compensazione di legge tra crediti liquidi ed esigibili.

Le predette disposizioni si applicano anche nel caso di conti intestati a più persone.

Reclami e risoluzione stragiudiziale delle controversie

In caso di controversie tra il Cliente e la Banca, il Cliente può presentare un reclamo scritto alla Banca mediante:

- i) posta ordinaria o raccomandata A/R indirizzata a Banca Valsabbina S.C.p.A. - Sede di Brescia - Ufficio Reclami - Via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia
- ii) posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo e-mail ufficio.reclami@pec.lavalsabbina.it o posta elettronica ordinaria all'indirizzo e-mail ufficio.reclami@bancavalsabbina.com
- iii) consegna diretta presso la filiale presso cui è intrattenuto il rapporto, la quale rilascerà apposita ricevuta con la data di consegna del reclamo stesso.

Il reclamo verrà evaso dall'Ufficio Reclami entro i seguenti termini:

- 1) 15 giorni operativi dalla ricezione se è un reclamo in materia di servizi di pagamento, come elencati nell'art. 1 del TUB; in situazioni eccezionali, se la Banca non può rispondere entro 15 giorni operativi per motivi indipendenti dalla sua volontà, è tenuta a inviare una risposta interlocutoria, indicando chiaramente le ragioni del ritardo nella risposta al reclamo e specificando il termine entro il quale il Cliente otterrà una risposta definitiva. In ogni caso il termine per la ricezione della risposta definitiva non supera le 35 giornate operative.
- 2) 60 giorni dalla ricezione se è un reclamo in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari non rientranti nella casistica di cui al punto precedente (ad esempio conti correnti, mutui, prestiti personali, ecc.).
- 3) 45 giorni dalla ricezione se è un reclamo in materia di contratti e/o servizi assicurativi, di competenza della Banca.
- 4) 60 giorni dalla ricezione se è un reclamo in materia di servizi e attività d'investimento.

Se il Cliente non è soddisfatto della risposta al reclamo o non ha ricevuto risposta dalla Banca nel termine indicato in precedenza:

A) NEL CASO DI CONTROVERSIE RIGUARDANTI SERVIZI BANCARI E FINANZIARI O SERVIZI DI PAGAMENTO DI CUI ALLA PAYMENT SERVICE DIRECTIVE (PSD2)

A1. Può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'ABF si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, oppure chiedere alla Banca.

A2. Può attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societario ADR (Organismo iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54, sito internet www.conciliatorebancario.it), specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie e che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale oppure, a propria discrezione, presso uno degli altri organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro presso il Ministero della Giustizia, comunque abilitati dalla normativa tempo per tempo vigente.

A3. Solo con specifico accordo della Banca, può attivare l'arbitrato, qualunque sia il valore della controversia: in tal caso le controversie sono decise da un collegio composto da un arbitro unico indipendente, a meno che le parti non abbiano preferito ricorrere a un collegio di tre arbitri; l'arbitrato può essere attivato anche presso il Conciliatore Bancario Finanziario (informazioni reperibili sul sito www.conciliatorebancario.it).

A4. Nel caso in cui il Cliente intenda rivolgersi all'autorità giudiziaria, egli, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della domanda, rivolgersi all'ABF, nelle modalità indicate al precedente comma A1 del presente articolo, oppure attivare la procedura di mediazione presso uno degli altri organismi di mediazione di cui al precedente comma A2.

A5. In ogni caso il Cliente ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

A6. In caso di variazione della normativa di cui alla presente sezione, si applicheranno le disposizioni tempo per tempo vigenti.

A7. Il Cliente prende atto: (i) che il ricorso al Conciliatore Bancario Finanziario può essere attivato anche dalla Banca e non richiede che sia stato preventivamente presentato un reclamo alla stessa, (ii) che le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it, (iii) che la Banca ed il Cliente restano comunque liberi di scegliere di rivolgersi ad un altro organismo di conciliazione, purché iscritto nel registro presso il Ministero della Giustizia.

B) NEL CASO DI CONTROVERSIE RIGUARDANTI I SERVIZI E LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO

B1. Può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF); per sapere come rivolgersi all'ACF si può consultare il sito www.acf.consob.it, oppure chiedere alla Banca.

B2. Può attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societario ADR (con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54, sito internet www.conciliatorebancario.it), specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie e che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale o a propria discrezione, presso uno degli altri organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro presso il Ministero della Giustizia, comunque abilitati dalla normativa tempo per tempo vigente.

B3. Solo con specifico accordo della Banca, può attivare l'arbitrato, qualunque sia il valore della controversia: in tal caso le controversie sono decise da un collegio composto da un arbitro unico indipendente, a meno che le parti non abbiano preferito ricorrere a un collegio di tre arbitri; l'arbitrato può essere attivato anche presso il Conciliatore Bancario Finanziario (informazioni reperibili sul sito www.conciliatorebancario.it).

B4. Nel caso in cui il Cliente intenda rivolgersi all'autorità giudiziaria, egli, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della domanda, rivolgersi all'ACF, nelle modalità indicate al precedente comma B1, oppure attivare la procedura di mediazione presso uno degli altri organismi di mediazione di cui al precedente comma B2.

B5. In ogni caso il Cliente ha diritto di presentare esposti CONSOB.

B6. In caso di variazione della normativa di cui alla presente sezione, si applicheranno le disposizioni tempo per tempo vigenti.

B7. Il Cliente prende atto: (i) che il ricorso al Conciliatore Bancario Finanziario può essere attivato anche dalla Banca e non richiede che sia stato preventivamente presentato un reclamo alla stessa, (ii) che le condizioni e le procedure sono definite nei relativi regolamenti, disponibili sul sito www.conciliatorebancario.it, (iii) che la Banca ed il Cliente restano comunque liberi di scegliere di rivolgersi ad un altro organismo di conciliazione, purché iscritto nel registro presso il Ministero della Giustizia.

C) NEL CASO DI CONTROVERSIE RIGUARDANTI L'INTERMEDIAZIONE DI PRODOTTI ASSICURATIVI EFFETTUATA DALLA BANCA

C1. Può rivolgersi all'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS); per sapere come rivolgersi all'IVASS si può consultare il sito www.ivass.it, oppure chiedere alla Banca; restano esclusi dalla competenza dell'IVASS

le controversie in materia di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione (polizze ramo III e V), per i quali vige la competenza dell'ACF di cui al paragrafo precedente.

C2. Può attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso uno degli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro presso il Ministero della Giustizia, comunque abilitati dalla normativa tempo per tempo vigente.

C3. Solo con specifico accordo della Banca, può attivare l'arbitrato, qualunque sia il valore della controversia: in tal caso le controversie sono decise da un collegio composto da un arbitro unico indipendente, a meno che le parti non abbiano preferito ricorrere a un collegio di tre arbitri.

C4. Nel caso in cui il Cliente intenda rivolgersi all'autorità giudiziaria, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della domanda, attivare la procedura di mediazione presso uno degli altri organismi di mediazione di cui al precedente comma C2.

C5. In caso di variazione della normativa di cui alla presente sezione, si applicheranno le disposizioni tempo per tempo vigenti.

CRITERI STANDARD APPLICATIVI DELLA COMMISSIONE DI ISTRUTTORIA VELOCE (CIV)

La Banca svolge un'istruttoria veloce per valutare il rischio di credito eventualmente assunto in caso di delibera positiva di un movimento sconfinante.

Solo nel caso in cui tale analisi abbia portato ad un esito positivo, la Banca procederà ad addebitare il movimento sconfinante nonostante la momentanea assenza di disponibilità.

Tale decisione è ad insindacabile giudizio della Banca valutante in considerazione dell'istruttoria condotta di cui sopra.

Al cliente, al quale la Banca abbia concesso il movimento sconfinante, viene applicata la commissione di istruttoria veloce (CIV) relativa all'attività di istruttoria svolta, secondo i criteri di seguito indicati.

L'importo della commissione CIV giornaliera è indicato, in fase pre-contrattuale, nel Foglio Informativo di prodotto (conto corrente o apertura di credito) e, a contratto concluso, nel Documento di Sintesi del contratto. Per le aperture di credito destinate ai clienti consumatori l'importo è indicato nel documento riportante le Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori pre-contrattuale e contrattuale.

CONSUMATORE

La commissione giornaliera è applicata al verificarsi, nella giornata, di addebiti in eccedenza rispetto al saldo di conto corrente non affidato o in relazione al limite degli affidamenti concessi nonché al verificarsi di incrementi dell'ammontare dello sconfinamento. Non verrà applicata nel caso di sconfini uguali o inferiori ad euro 500 in assenza di affidamento o oltre il limite di fido, per un solo periodo per ciascun trimestre, non superiore alla durata di sette giorni consecutivi. Inoltre la CIV non verrà addebitata a fronte di eventi che determinano una posizione sconfinante complessiva di importo pari o inferiore ad euro 50. L'importo massimo addebitabile è di euro 100 al trimestre.

NON CONSUMATORE

La commissione giornaliera è applicata al verificarsi, nella giornata, di addebiti in eccedenza rispetto al saldo di conto corrente non affidato o in relazione al limite degli affidamenti concessi nonché al verificarsi di incrementi dell'ammontare dello sconfinamento. La CIV non verrà addebitata a fronte di eventi che determinano una posizione sconfinante complessiva di importo pari o inferiore ad euro 50. L'importo massimo addebitabile è di euro 500 al trimestre.

L'eventuale addebito del movimento sconfinante, in ottemperanza al D.M. 644, determina l'applicazione di una commissione di istruttoria veloce qualora:

- gli addebiti determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente; a fronte di più sconfinamenti nel corso della stessa giornata non può comunque essere applicata più di una commissione;
- vi è sconfinamento avendo riguardo al saldo disponibile di fine giornata precisando inoltre che, se lo sconfinamento è solo sul saldo per valuta, non sono applicabili né la commissione di istruttoria veloce né il tasso di interesse previsto.

La CIV non è invece dovuta quando:

- a) nei rapporti con i consumatori, ricorrono entrambi i seguenti presupposti:
 - i) per gli sconfinamenti in assenza di fido, il saldo passivo complessivo – anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a 500 euro; per gli utilizzi extrafido l'ammontare complessivo di questi ultimi - anche se derivante da più addebiti - è inferiore o pari a 500 euro;
 - ii) lo sconfinamento non ha durata superiore a sette giorni consecutivi;
Tale esenzione, c.d. franchigia, è valevole una volta per ciascuno dei quattro trimestri bancari di cui si compone l'anno solare;
- b) lo sconfinamento ha avuto luogo per effettuare un pagamento a favore dell'intermediario;
- c) lo sconfinamento non ha avuto luogo perché l'intermediario non vi ha consentito.

La CIV viene addebitata, ove dovuta, in fase di liquidazione periodica delle spese di conto corrente (pertanto con cadenza trimestrale) o contestualmente all'estinzione del rapporto.

La commissione eventualmente applicata viene rendicontata alla clientela interessata nelle seguenti modalità:

- apposita sezione dell'estratto conto scalare periodico o di estinzione;
- apposita comunicazione di rendicontazione della CIV, con cadenza trimestrale o contestualmente all'estinzione del rapporto, nella quale è possibile riscontrare:
 - o Numero degli eventi CIV;
 - o Importo CIV addebitato;
 - o Dettaglio delle variazioni di saldo disponibile con riferimento alla rispettiva data di variazione.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il documento "Informativa sulla commissione di istruttoria veloce (CIV)" disponibile sul sito della Banca (indicato nella sezione "Informazioni sulla banca").

ESEMPIO RAPPRESENTATIVO DELL'APPLICAZIONE DELLA COMMISSIONE DI ISTRUTTORIA VELOCE (CIV)

Tipologia cliente: CONSUMATORE

Importo commissione giornaliera: € 17,00

Totale CIV calcolata: € 34,00

DATA	SALDO DISPONIBILE AI FINI CIV	IMPORTO MOVIMENTO IN ACCREDITO	IMPORTO MOVIMENTO IN ADDEBITO	DI CUI A FAVORE BANCA	GIORNI DI SCONFINO	APPLICAZIONE CIV	IMPORTO CIV UNITARIO	FRANCHIGIA	FRANCHIGIA CONSUMATORE
01-ott	€ 200,00								
02-ott	-€ 50,00	€ 0,00	€ 250,00	€ 0,00	10	NO	€ 0,00	SI	
12-ott	-€ 250,00	€ 0,00	€ 200,00	€ 0,00	3	NO	€ 0,00		SI
15-ott	-€ 550,00	€ 0,00	€ 300,00	€ 0,00	10	SI	€ 17,00		
25-ott	-€ 1.000,00	€ 0,00	€ 450,00	€ 0,00	4	SI	€ 17,00		
29-ott	-€ 1.200,00	€ 0,00	€ 200,00	€ 200,00	2	NO	€ 0,00		
31-ott	-€ 1.100,00	€ 400,00	€ 300,00	€ 0,00	1	NO	€ 0,00		

Tipologia cliente: NON CONSUMATORE

Importo commissione giornaliera: € 35,00

Totale CIV calcolata: € 105,00

DATA	SALDO DISPONIBILE AI FINI CIV	IMPORTO MOVIMENTO IN ACCREDITO	IMPORTO MOVIMENTO IN ADDEBITO	DI CUI A FAVORE BANCA	GIORNI DI SCONFINO	APPLICAZIONE CIV	IMPORTO CIV UNITARIO	FRANCHIGIA	FRANCHIGIA CONSUMATORE
01-ott	€ 200,00								
02-ott	-€ 50,00	€ 0,00	€ 250,00	€ 0,00	10	NO	€ 0,00	SI	
12-ott	-€ 250,00	€ 0,00	€ 200,00	€ 0,00	3	SI	€ 35,00		
15-ott	-€ 550,00	€ 0,00	€ 300,00	€ 0,00	10	SI	€ 35,00		
25-ott	-€ 1.000,00	€ 0,00	€ 450,00	€ 0,00	4	SI	€ 35,00		
29-ott	-€ 1.200,00	€ 0,00	€ 200,00	€ 200,00	2	NO	€ 0,00		
31-ott	-€ 1.100,00	€ 400,00	€ 300,00	€ 0,00	1	NO	€ 0,00		

GLOSSARIO

Commissione di istruttoria veloce (CIV)	Commissione per svolgere l'istruttoria veloce, quando il Cliente esegue operazioni che determinano uno sconfinamento o accrescono l'ammontare di uno sconfinamento esistente.
Commissione omnicomprendiva (CMDF)	Commissione calcolata in maniera proporzionale rispetto alla somma messa a disposizione del Cliente e alla durata del fido. Il suo ammontare non può eccedere lo 0,5%, per trimestre, della somma messa a disposizione del Cliente.
Consumatore	La persona fisica che agisce al di fuori della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.
Fido	Contratto in base al quale la Banca/Intermediario si impegna a mettere a disposizione del Cliente una somma di denaro oltre il saldo disponibile sul conto. Il contratto stabilisce l'importo massimo della somma messa a disposizione e l'eventuale addebito al Cliente di una commissione e degli interessi.
Saldo disponibile, contabile e per valuta	Il saldo del conto è dato dalla differenza tra l'importo complessivo degli accrediti e quello degli addebiti a una certa data. Il saldo contabile si riferisce alle operazioni registrate. Il saldo disponibile si riferisce alla somma che il cliente può effettivamente utilizzare. Il saldo per valuta è dato dalla somma dei movimenti dare/avere sul conto corrente elencati in ordine di data valuta.
Sconfinamento	Somme di denaro utilizzate dal Cliente, o comunque addebitategli, in eccedenza rispetto al fido ("utilizzo extra fido"); somme di denaro utilizzate dal Cliente, o comunque addebitategli, in mancanza di un fido, in eccedenza rispetto al saldo del Cliente ("sconfinamento in assenza di fido").
Servizio accessorio connesso con il contratto di credito	Servizio obbligatorio per la conclusione del contratto o (sia esso obbligatorio o facoltativo) offerto dal finanziatore congiuntamente al contratto di credito.
Spese annue per conteggio interessi e competenze	Spese per il conteggio periodico degli interessi, creditori e debitori, e per il calcolo delle competenze.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso debitore annuo nominale	Tasso annuo utilizzato per calcolare periodicamente gli interessi a carico del Cliente sulle somme utilizzate in relazione al fido e/o allo sconfinamento, Gli interessi sono poi addebitati sul conto.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il tasso soglia dell'operazione e accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.
TBA	Tasso su Base Annuo: Valore del tasso, rapportato su base annua tenendo conto degli effetti della capitalizzazione. Divisore annuo per il calcolo degli interessi: divisore 365/366 anno civile